

R2/LA STORIA

La scrivania? Non è più necessaria
 Il posto fisso tramonta in ufficio

ENRICO FRANCESCHINI E CATERINA PASOLINI



Tablet e smartphone mandano in pensione i desk individuali a favore di quelli mobili: così a Londra le società risparmiano spazio. E soldi per gli affitti

Addio scrivania anche in ufficio ora tramonta il "posto fisso"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA
P RIMA ci hanno portato via la sicurezza del lavoro a vita. Adesso ci stanno portando via anche il "posto" di lavoro: inteso come scrivania (e annessa poltroncina). E' il *Financial Times* a segnalare la fine di un'epoca: il tavolo "personalizzato", quello in cui si posano, oltre al computer e al telefono, le foto dei figli e del partner, la cartolina che ti hanno inviato gli amici dalle Maldive, le matite e le biro preferite, è sulla via di uscita. Il quotidiano finanziario cita i dati forniti da un'azienda britannica che sta avendo la più rapida crescita nazionale, con un aumento del fatturato del 50 per cento annuo, offrendo proprio scrivanie: a noleggio, un tanto al giorno, perfino un tan-

to all'ora. Segno che magari ogni tanto in ufficio possono ancora servire: ma appunto ogni tanto. Addio "desk", allora? Pare di sì. Sebbene non tutto il male venga per nuocere, come suggerisce un'analisi

Cresce il business delle aziende che noleggiano le "postazioni" a ore o per qualche giorno

delle statistiche raccolte dalla Condeco, la società che fa soldi a palate noleggiando mobili per ufficio.

Queste le cifre: la maggior parte delle aziende credono di utilizzare il 60-70 per cento dei propri spazi lavorativi, invece ne utilizzano il 38 per cento; 3 dipendenti su 5 si sentono produttivi anche senza lavorare in ufficio; in media le scrivanie rimangono

non occupate il 62 per cento del tempo; e il 61 per cento dei "professionisti" passano già parte dell'orario di lavoro fuori dall'ufficio. «La scrivania individuale è un concetto morto», taglia corto Paul Statham, amministratore delegato della Condeco. E con i prezzi degli affitti che ci sono a Londra (come altrove), occupare spazio in un ufficio con un oggetto obsoleto «è uno spreco enorme», aggiunge.

Il lato positivo emerge chiedendosi perché la scrivania sia passata o stia passando di moda. Una risposta è che la rivoluzione digitale non obbliga più ad andare in ufficio per lavorare. In Gran Bretagna lavorano da casa 4 milioni di persone, il 14 per cento del totale, in America 1 lavoratore su 5, e si prevede che la percentuale di persone che scelgono l'"home office" aumenterà rapidamen-

te. Computer portatili sempre più piccoli e leggeri, tablet e smart phone rendono inoltre possibile lavorare da postazioni mobili: in treno, al caffè, praticamente ovunque. Non a caso, negli uffici di Google e di tante aziende

Sempre più spesso grazie a Skype per le riunioni ci si collega dall'esterno con il telelavoro

web, ci sono più divani e pouf che scrivanie: la gente lavora sdraiata, accovacciata, come gli pare. E c'è chi propone di riempire l'ufficio di piante e poster con immagini della natura per umanizzarlo. Le riunioni, per di più, si fanno ormai in collegamento Skype.

Non è solo la scrivania a

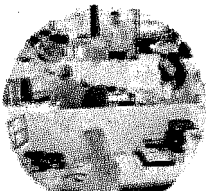
scompare, insomma, è la vecchia formula dell'ufficio: chi non preferirebbe lavorare da casa, dal caffè o da un parco, piuttosto che negli "open space" di tanti uffici contemporanei? Del resto

stanno scomparendo anche molte delle cose che ingombravano le nostre scrivanie. Matite e biro: a cosa servono? Cartoline: chi ne manda più? Fotografie in cornice? Sono tutte nell'iPhone. Il

computer? E' dentro lo **smart phone**. Il telefono fisso? Non si usa più. E tuttavia gli esperti ammoniscono che personalizzare troppo il posto di lavoro è rischioso: sia

per la produttività interna, sia per l'immagine data all'esterno. Ricevere un cliente seduti a un nudo tavolo a noleggio non è la stessa cosa che riceverlo seduti alla vecchia, ingombrata, amata scrivania.

IPUNTI



LO STUDIO

Secondo lo studio Condeco pubblicato dal Financial Times, in Gran Bretagna le aziende utilizzano solo il 38% dei propri spazi lavorativi

I DIPENDENTI

Secondo lo studio della Condeco in Gran Bretagna tre dipendenti su cinque si sentono produttivi anche senza lavorare in ufficio



A CASA

In Gran Bretagna lavorano da casa 4 milioni di persone, il 14% del totale. In America un dipendente

su cinque

LA TENDENZA

Cresce anche il business delle aziende che offrono scrivanie a noleggio: per alcune il fatturato è aumentato del 50%

